

FINANZA IN TV *a cura di Francesca Colombo*

TALK SHOW Dagli studi televisivi alla carta stampata

Incubo petrolio

Analisi e notizie della settimana finanziaria in collaborazione con "Soldi", il programma condotto da Cosimo Pastore e Laura Malfatto, in onda tutte le domeniche alle ore 21.30 su Odeon Tv e sul Canale 827 di Sky.

Le Borse hanno ripreso a soffrire dopo che la corsa del petrolio ha costretto la banca centrale americana a ridurre le stime di crescita dell'economia statunitense e ad alzare, al contrario, le attese di inflazione. È sempre più forte quindi il timore che gli Stati Uniti si trovino ad affrontare una "stagflazione" come quella degli anni Ottanta, ovvero un rialzo dei prezzi al consumo accompagnato da una frenata dell'economia.

Intanto a beneficiare del nuovo record del prezzo del greggio, arrivato a quota 135 dollari al barile, sono stati soprattutto i titoli delle aziende petrolifere, ma sul lungo periodo sembrano inevitabili forti ripercussioni sul settore dei consumi, industriale e dei trasporti.

E proprio in un momento di instabilità come quello attuale diventa fondamentale per gli investitori scegliere i titoli maggiormente in grado di fare fronte alle oscillazioni dei mercati.

Basti pensare che a Piazza Affari le migliori azioni del listino, la Roma Calcio e Landi Renzo, hanno messo a segno dall'inizio dell'anno rendimenti superiori al 50%, mentre i peggiori, Cell Therapeutics e Seat Pagine Gialle, hanno perso la medesima percentuale.

E tra i prodotti di investimento che stanno riscuotendo il maggiore successo tra i risparmiatori italiani, ci sono sicuramente i certificates. Sono sempre più numerose le tipologie disponibili sul mercato, tra investment e leverage certificates, con o senza capitale protetto, mentre le strutture dei sottostanti diventano via via sempre più sofisticate.

E giovedì scorso a Milano sono stati intanto consegnati gli awards ai migliori prodotti venduti nel nostro paese.

Di tutto questo hanno discusso gli ospiti presenti in studio domenica sera che sono stati: **David Mandiyya**, responsabile per l'Italia di Sal. Oppenheim, **Lorenzo Marconi**, advisor del progetto di consulenza di Intra Private Bank, **Adele Bricchi**, segretario generale di **Acepi** (Associazione italiane certificati

e prodotti d'investimento), **Lionello Cadorin**, direttore di *Investire*, **Pierpaolo Scandurra**, direttore di *certificatiederivati.it*, **Angela Maria Scullica**, direttore di *BancaFinanza* e del *Giornale delle Assicurazioni*.

Durante ogni puntata di "Soldi" viene presentato l'ultimo numero de Il Valore, uscito in edicola il sabato precedente la trasmissione.

Ripresa economica sempre più difficile

I prezzi del petrolio e delle soft commodities hanno indotto la Federal Reserve a rivedere al ribasso le stime di crescita dell'economia prevedendo una ripresa compresa tra lo 0,3 e l'1,2% contro le precedenti previsioni tra l'1,3 e il 2%; così negli Stati Uniti si comincia a parlare di stagflazione.

«Sicuramente a livello mondiale la stagflazione non è un'ipotesi realistica», afferma Lionello Cadorin, «ma non sarei così pessimista neanche per quanto riguarda gli Stati Uniti. L'export americano sta beneficiando del basso livello del dollaro e sta compensando in parte il calo dei consumi».

«In Italia la crescita economica è quasi nulla e l'inflazione è superiore al 3%», prosegue Angela Marica Scullica, «ma io credo che oggi ci sia davvero la volontà di rilanciare l'economia. Si respira un clima positivo e il nuovo Governo e l'opposizione sembrano intenzionati a collaborare».

Eppure a livello internazionale, tra le Borse dei Paesi cosiddetti maturi, è Wall Street a registrare, dall'inizio dell'anno i migliori rendimenti. «Gli indici americani non soltanto hanno perso meno dall'inizio dell'anno rispetto agli altri, ma sono anche quelli più vicini ai massimi del 2000», spiega Lorenzo Marconi, «la politica monetaria della Federal Reserve ha sicuramente favorito l'ascesa dei listini americani e del resto, a mio avviso, l'economia degli Stati Uniti ripartirà prima di quella europea».

Emergenti a due velocità

Intanto i mercati dei Paesi emergenti stanno avendo, dall'inizio dell'anno, rendimenti contrastati: l'indice generale MSCI Emerging Markets perde circa il 2%, il Bovespa sale di quasi il 12%, mentre Mosca è in rialzo di oltre il 6%.

Sono negativi invece gli indici asiatici con Bombay in ribasso di circa il 20% e Shanghai che perde oltre il 30%. «La Cina ha dato una bella lezione ai risparmiatori», puntualizza Lorenzo Marconi, «che fino all'anno scorso continuavano a comprare cavalcando i forti rialzi. Oggi, viene trascurata dalla maggior parte dei risparmiatori, ma forse a questi livelli qualche si potrebbe ricominciare a comparare».

Anche la corsa della Borsa brasiliana è giunta al capolinea? «Gli addetti ai lavori sono ancora moderatamente ottimisti», spiega Lionello Cadorin, «e prevedono per i prossimi 12 mesi un ulteriore rialzo compreso fra il 15 e il 20%. Non dimentichiamoci inoltre che Standard & Poor's ha recentemente elevato il rating del Brasile a investment grade».

Il meglio dei certificati

Nonostante il prezzo del petrolio continui a preoccupare, l'atmosfera sui mercati è decisamente migliorata rispetto a

qualche mese fa. «In questo contesto, i certificati più interessanti sono sicuramente gli Easy Express che, se il sottostante è uguale o superiore al livello di protezione, riconoscono il pagamento di una cedola».

Ma a volte risulta difficile per gli investitori comprendere la natura di un certificato tramite la sigla che lo identifica. «Per questo l'associazione italiana certificati e prodotti di investimento ha deciso di mappare il mercato dei certificati», – spiega Adele Bricchi, segretario generale di **Acepi**, «la mappatura prevede una griglia in cui sono catalogati tutti i certificati quotati in Italia. Ci sono quattro macroaree a loro volta suddivise in base al pay-off, agli obiettivi di investimento e all'orizzonte temporale dei certificati».

Intanto sono stati consegnati a Milano il 22 maggio scorso gli Italian Certificate Awards.

«Gli awards hanno confermato lo stato di buona salute del mercato dei certificati in Italia», spiega Pierpaolo Scandurra, direttore di Certificatiderivati.it, «e questi premi hanno avuto a nostro avviso un duplice significato».

Da un lato hanno dato un riconoscimento agli emittenti per il lavoro svolto durante l'anno, dall'altro hanno offerto agli investitori la certificazione della qualità di un prodotto».



In alto, Cosimo Pastore e Laura Malfatto, i due conduttori di "Soldi".

A sinistra, dall'alto, David Mandiya, responsabile per l'Italia di Sal. Oppenheim; Lorenzo Marconi, advisor del progetto di consulenza di Intra Private Bank; Adele Bricchi, segretario generale di

Acepi

